



COS'ALTRO FARE?

Ora che conosci l'importanza delle zone umide e di tutto quello che ci regalano quotidianamente, dall'acqua pulita alla mitigazione dei cambiamenti climatici, passa all'azione!

1.

Scopri le zone umide del tuo territorio

Impara a conoscerle e a riconoscere le specie che le abitano.

Se noti attività illegali (abbandono di rifiuti, tagli illegali, etc.) segnalalo alle autorità competenti.

Qui puoi trovare una mappa con le più importanti in Italia: <https://www.ramsar.org/wetland/italy>

2.

Informa le persone intorno a te

Condividi le informazioni che hai imparato con amici, parenti, conoscenti e aiutaci a diffondere l'importanza delle zone umide.

Se hai voglia puoi organizzare un incontro a tema, noi saremo pronti a supportarti!

3.

Organizza un round di pulizia

Le aree umide troppo spesso sono piene di spazzatura, a causa di incuria e mancanza di manutenzione. Un piccolo gruppo di persone in poco tempo (anche solo un'oretta!) può fare una grande differenza.

Fai una foto prima e una dopo la pulizia, condividila sui social (taggando sempre @Istituto Oikos Onlus) in modo che sempre più persone siano ispirate a seguire il tuo esempio.

4.

Cambia le tue abitudini

Fare la raccolta differenziata in modo accurato, comprare prodotti biologici, rinunciare alla plastica monouso sono esempi di piccole scelte che puoi fare ogni giorno per ridurre il rischio di disperdere nell'ambiente sostanze tossiche, che inquinano le acque e danneggiano le zone umide.

5.

Se hai un orto o un giardino, gestiscilo in maniera responsabile

Le specie aliene invasive e i pesticidi sono un vero pericolo per l'ambiente e per le aree umide in particolare.

Scegli piante caratteristiche del tuo territorio e usa i pesticidi il minimo indispensabile, prediligendo sempre quelli naturali.

6.

Guida piano

Le aree umide sono una risorsa fondamentale per tutti gli animali, importantissime per gli anfibi. Molti animali si avvicinano alle raccolte d'acqua per bere; rane e rospi si riproducono qui, raggiungendole dai boschi vicini. Tutti questi animali a volte sono costretti ad attraversare le strade per raggiungerle, fai attenzione a non investirli!

7.

Partecipa alla Giornata Mondiale delle Zone Umide

Il 2 febbraio è il World Wetlands Day: visita il sito e scopri come unirti al movimento mondiale per la salvaguardia delle zone umide: www.worldwetlandsday.org/

8.

Unisciti a noi, e non solo

Scopri quali organizzazioni in Italia, nel mondo o nella tua città si impegnano per la protezione di questi preziosi ambienti e dei loro abitanti. In molti casi la tutela delle zone umide richiede il lavoro di team composti da entomologi, zoologi, ornitologi, ingegneri, progettisti del verde. Trovare i fondi per questo tipo di attività è molto difficile, ma ogni contributo dei cittadini può giocare davvero un ruolo importante.

9.

Impara sempre di più

Ci sono moltissimi rapporti, pubblicazioni, siti internet che documentano lo stato di conservazione delle zone umide, i rischi che corrono e le azioni che è necessario mettere in atto per tutelarle.

Eccone alcuni:

http://assets.wwfit.panda.org/downloads/Dossier_Zone_Umide_2018.pdf

https://www.iucn.org/downloads/teeb_water_wetlands_report_full_report_1.pdf

Scopri di più sugli abitanti di questi ambienti:

<http://www.centrostudiarcadia.it/bufo-2000/>

<http://www.centroanfibilagoendine.valcavallina.bg.it/>

<http://www.odonata.it/>

<http://www.linnea.it/odonata-libellule-damigelle/>

<http://www.entomologiitaliani.net/forum>

<https://www.eurosite.org/events/save-date-natural-climate-buffers-study-tour/>